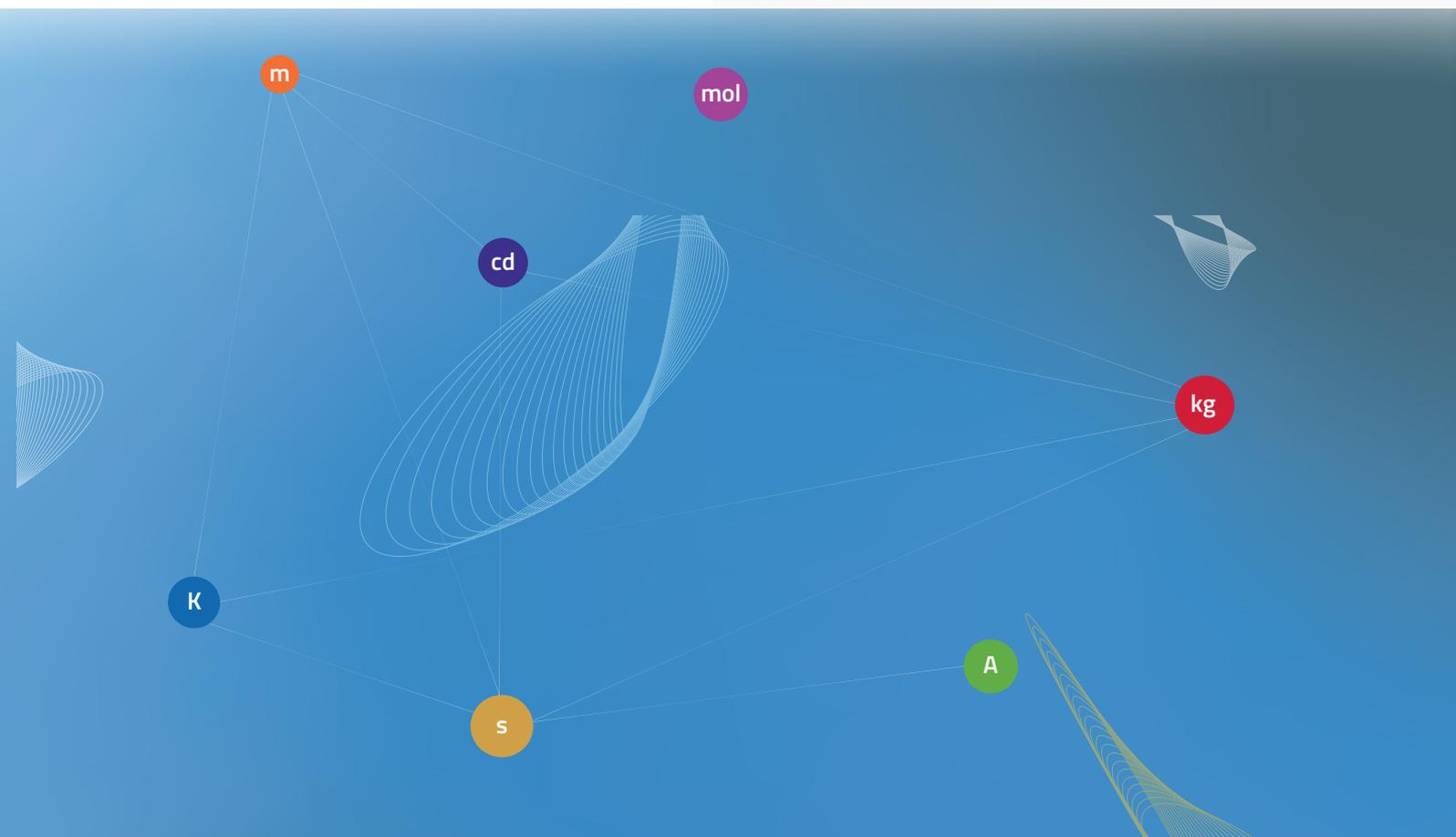


BILANCIO

DI PREVISIONE

ANNUALE AUTORIZZATORIO 2021

TRIENNALE 2021-2023



Bilancio di previsione

Annuale autorizzatorio 2021

Triennale 2021 - 2023

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2020

Deliberazione n. **48/2020/8**

Relazione del Presidente

Questa relazione, che accompagna un bilancio di previsione, dovrebbe innanzitutto parlare di futuro. Ma il futuro disegnato da questo bilancio deriva da un passato, importante, che merita qualche parola. INRiM, in poco più di un triennio, è cambiato. Una nuova organizzazione scientifica, una nuova organizzazione amministrativa, un incremento del personale del 20%, che non solo fotografa il superamento del problema del precariato, ma che ha consentito il reclutamento di nuove risorse, valorizzando merito ed eccellenza scientifica. Un programma di investimenti che, nei soli ultimi tre anni, ha realizzato opere per oltre 5 milioni di euro, il triplo di quanto fatto sin dalla fondazione dell'Ente, valore che verrà ulteriormente raddoppiato nel prossimo biennio.

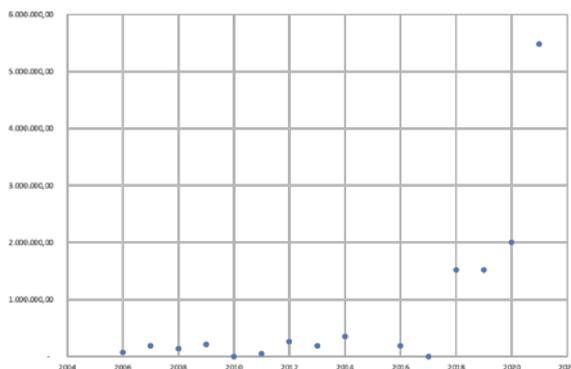


Grafico 1. Andamento dei lavori INRiM 2006-2021

Un programma di investimento scientifico del valore di 5,5 milioni di euro, realizzato in due anni con un impegno scientifico, tecnico e organizzativo straordinario, finanziato al 50% da risorse POR-FESR dedicate allo sviluppo tecnologico e all'innovazione. Programma che ha accompagnato una generale ripresa della capacità di spesa ed investimento di tutti i progetti di ricerca e attività, portando a compimento azioni bloccate da oltre un quinquennio e finanziando -con risorse integralmente proprie- nuovi programmi di investimento scientifico per oltre 1 milione di euro.

Un passato che non rappresenta un punto di arrivo, ma segna un passaggio del percorso di crescita e rinnovamento iniziato, che nel documento di visione strategica decennale recentemente approvato trova la sua rappresentazione. Un percorso che, cambiando l'Istituto, richiede una parallela evoluzione degli strumenti, delle logiche e degli equilibri – anche finanziari – della gestione. La consapevolezza della delicatezza delle scelte attuali, che necessariamente riverberano sul futuro, ci ha guidato nel definire un budget 2021 prudente, rispettoso degli spazi di autonomia del prossimo ciclo strategico dell'Ente.

Questo bilancio, così, si presenta indubbiamente più difficile dei precedenti, condizionato dal peso crescente del personale e degli ammortamenti, costi da pagare per un incremento della capacità scientifica ed operativa che è innanzitutto un investimento sul futuro; investimento che si dimostrerà corretto se porterà con sé, anche, una rinnovata capacità attrattiva, di attività e fondi, in un circolo virtuoso di creazione di valore scientifico, sociale ed economico.

Diederik Sybolt Wiersma

BUDGET ECONOMICO 2021

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2020
1)	RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	23.445.477	23.279.459
a)	contributo ordinario dello Stato	21.945.477	21.279.459
b)	corrispettivi da contratto di servizio		
b.1)	con lo Stato		
b.2)	con le Regioni		
b.3)	con altri enti pubblici		
b.4)	con l'Unione Europea		
c)	contributi in conto esercizio		
c.1)	dallo Stato		
c.2)	dalle Regioni		
c.3)	da altri enti pubblici		
c.4)	dall'Unione Europea		
d)	contributi da privati		
e)	proventi fiscali e parafiscali		
f)	ricavi per cessioni di prodotto e prestazioni di servizi	1.500.000	2.000.000
2)	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	-	-
3)	VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-
4)	INCREMENTO DI IMMOBILE PER LAVORI INTERNI	-	-
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.280.100	3.638.047
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b)	altri ricavi e proventi	2.280.100	3.638.047
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A) (1+2+3+4+5)		25.725.577	26.917.506
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	109.430	153.430
7)	PER SERVIZI	5.726.694	7.395.649
a)	erogazione di servizi istituzionali		
b)	acquisizione di servizi	5.305.736	6.768.603
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	270.710	432.860
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	150.248	194.186
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	424.600	570.050
9)	PER IL PERSONALE	14.953.472	14.706.906
a)	salari e stipendi	11.249.486	11.036.234
b)	oneri sociali	2.822.194	2.820.492
c)	trattamento di fine rapporto	438.159	361.442
d)	trattamento di quiescenza e simili	247.624	336.483
e)	altri costi	196.009	152.255
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.080.000	500.000
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.080.000	500.000
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11)	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-	-
12)	ACCANTONAMENTO PER RISCHI	294.327	320.000
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI	1.242.157	1.232.725
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	836.965	852.888
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	224.905	286.250
b)	altri oneri diversi di gestione	612.060	566.638
TOTALE COSTI (B) (6+7+8+9+10+11+12+13+14)		24.667.645	25.731.648
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		1.057.932	1.185.858
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		153.430
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-	-
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti		
17)	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		-
a)	interessi passivi		
b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		
c)	altri interessi e oneri finanziari		
17bis)	UTILI E PERDITE SU CAMBI		-
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) (15+16-17-17bis)		-
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18)	RIVALUTAZIONI		-
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19)	SVALUTAZIONI		-
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D) (18-19)		-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20)	PROVENTI (con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5))		
21)	ONERI (con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti)		
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E) (20-21)		-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.057.932	1.185.858
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.057.932	1.185.858
	AVANZO (DI SAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-

BUDGET ECONOMICO 2021-2023

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2022	2023
1)	RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	23.445.477	23.445.477	23.445.477
a)	contributo ordinario dello Stato	21.945.477	21.945.477	21.945.477
b)	corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-
b.1)	con lo Stato	-	-	-
b.2)	con le Regioni	-	-	-
b.3)	con altri enti pubblici	-	-	-
b.4)	con l'Unione Europea	-	-	-
c)	contributi in conto esercizio	-	-	-
c.1)	dallo Stato	-	-	-
c.2)	dalle Regioni	-	-	-
c.3)	da altri enti pubblici	-	-	-
c.4)	dall'Unione Europea	-	-	-
d)	contributi da privati	-	-	-
e)	proventi fiscali e parafiscali	-	-	-
f)	ricavi per cessioni di prodotto e prestazioni di servizi	1.500.000	1.500.000	1.500.000
2)	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	-	-	-
3)	VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
4)	INCREMENTO DI IMMOBILE PER LAVORI INTERNI	-	-	-
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.280.100	2.280.100	2.280.100
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-
b)	altri ricavi e proventi	2.280.100	2.280.100	2.280.100
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A) (1+2+3+4+5)		25.725.577	25.725.577	25.725.577
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		22.668.826	
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	109.430	109.430	109.430
7)	PER SERVIZI	5.726.694	5.726.694	5.726.694
a)	erogazione di servizi istituzionali	-	-	-
b)	acquisizione di servizi	5.305.736	5.305.736	5.305.736
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	270.710	270.710	270.710
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	150.248	150.248	150.248
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	424.600	424.600	424.600
9)	PER IL PERSONALE	14.953.472	14.953.472	14.953.472
a)	salari e stipendi	11.249.486	11.249.486	11.249.486
b)	oneri sociali	2.822.194	2.822.194	2.822.194
c)	trattamento di fine rapporto	438.159	438.159	438.159
d)	trattamento di quiescenza e simili	247.624	247.624	247.624
e)	altri costi	196.009	196.009	196.009
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.080.000	1.080.000	1.080.000
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.080.000	1.080.000	1.080.000
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	-
11)	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-	-	-
12)	ACCANTONAMENTO PER RISCHI	294.327	294.327	294.327
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI	1.242.157	1.242.157	1.242.157
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	836.965	836.965	836.965
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	224.905	224.905	224.905
b)	altri oneri diversi di gestione	612.060	612.060	612.060
TOTALE COSTI (B) (6+7+8+9+10+11+12+13+14)		24.667.645	24.667.645	24.667.645
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		1.057.932	1.057.932	1.057.932
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		109.430	
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	-
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-	-	-
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d)	proventi diversi dai precedenti	-	-	-
17)	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-	-	-
a)	interessi passivi	-	-	-
b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-
c)	altri interessi e oneri finanziari	-	-	-
17bis)	UTILI E PERDITE SU CAMBI	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) (15+16-17-17bis)		-	-	-
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18)	RIVALUTAZIONI	-	-	-

a)	di partecipazioni	-	-	-
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
19)	SVALUTAZIONI	-	-	-
a)	di partecipazioni	-	-	-
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D) (18-19)	-	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20)	PROVENTI (con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	-	-
21)	ONERI (con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti)	-	-	-
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E) (20-21)	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.057.932	1.057.932	1.057.932
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.057.932	1.057.932	1.057.932
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	-	-

All. 2: Relazione illustrativa

Sommario

All.1: Budget triennale 2021-2023.....	9
All. 2: Relazione illustrativa.....	11
Contesto normativo	13
Processo di costruzione del budget	15
Budget economico	16
A) Valore della produzione	16
A.1 Ricavi e proventi per l'attività istituzionale.....	16
A.5 Altri ricavi e proventi.....	17
B) Costi della produzione.....	18
B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.....	18
B.7 Per servizi	19
B.8 Per godimento di beni di terzi	22
B.9 Per il personale.....	23
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	24
B.12 Accantonamento per rischi.....	24
B.13 Altri accantonamenti	25
B.14 Oneri diversi di gestione	25
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate.....	27
Rispetto dei limiti di spesa di cui alla L. 160/2019	27
Budget degli investimenti	28
II Immobilizzazioni materiali	29
Bilancio di previsione riclassificato per missioni e programmi	30
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	30
All.3: Previsioni di spesa per missioni e programmi	33
All.4: Budget degli investimenti 2021.....	34
All. 5: Budget degli investimenti triennale 2021-2023	35
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Appendice)	37

Contesto normativo

Il D.Lgs. 218/2016 recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124” ha previsto che gli enti pubblici di ricerca si dotino di sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo.

Dall’esercizio 2018, primo tra gli enti pubblici di ricerca (in seguito, EPR), INRiM ha adottato il nuovo sistema contabile, in ottemperanza a quanto stabilito dall’art. 10, c.1, del decreto sopra richiamato.

Nonostante la similitudine tra le attività svolte dagli EPR e le Università possa far ritenere razionale, e opportuno, che gli EPR adottino il medesimo quadro normativo di riferimento, o quantomeno un quadro simile, la normativa non dà indicazioni in questo senso, con ciò obbligando gli enti a riferirsi alla normativa generale, che sostanzialmente richiama quella civilistica e i principi contabili sviluppati dall’OIC.

Al proposito, Codiger, *Conferenza Permanente dei Direttori Generali degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani*, con la nota prot. 3/2020, inviata il 3 settembre 2020 a tutti i ministeri vigilanti e al Ministero dell’Economia e delle Finanze, si è fatta promotrice della costituzione di un gruppo di lavoro congiunto presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze, volto ad esaminare le problematiche derivanti dalla specificità - anche normativa - degli EPR e finalizzata a definire linee guida omogenee per un’attuazione unitaria delle norme, tenuto conto del complessivo quadro dell’armonizzazione contabile nazionale e, in prospettiva, europea.

In questo quadro, ancora in trasformazione, le fonti normative fondamentali del bilancio di previsione sono costituite da:

- L. 196/2009 “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- D.Lgs. 91/2011 “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili”;
- D.M. (MEF) 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”;
- D.Lgs. 218/2016 “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- D.M. (MEF) 4 settembre 2017 “Adeguamento della codifica SIOPE degli Enti di ricerca al piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 4 ottobre 2013 – a decorrere dal 1° gennaio 2018”.

Con riferimento agli stanziamenti inseriti a budget, specificatamente per ciò che concerne i costi, è opportuno inoltre menzionare la Legge 160/2019 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” e, in particolare, l’art. 1 commi 591 e seguenti. Come diffusamente illustrato nella circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020, la norma è volta ad attivare un meccanismo virtuoso che incide sugli enti, abbattendo i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa e stabilendo invece un tetto unico sulla macrocategoria “spesa per acquisto di beni e servizi”, all’interno della quale ogni ente possa, con ragionevole margine di manovra e flessibilità, stabilire come ripartire le risorse tra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale. Il rispetto dei suddetti vincoli verrà più diffusamente illustrato a pag. 25.

Tornando al quadro previsionale, la normativa richiede di predisporre e di approvare, entro il 31 dicembre dell’anno precedente all’esercizio di riferimento, i seguenti documenti allegati al budget economico annuale:

- a) il *budget economico pluriennale*;
- b) la *relazione illustrativa o analogo documento*;
- c) il *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi* di cui all’art. 9, comma 3;
- d) il *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio* redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la *relazione del collegio dei revisori dei conti* o sindacale.

Si noti che, osservata l'utilità informativa del documento previsto dalla normativa per le Università (cfr., DM MIUR - 394/2017), si presenta volontariamente, a integrazione della documentazione citata, anche il *budget degli investimenti*.

Il **budget economico** comprende costi e ricavi di competenza economica per l'esercizio 2021 ed è elaborato rispettando il principio di *pareggio* del bilancio. Lo schema adottato, nonostante la diversa natura dei documenti economici preventivi-autorizzatori e consuntivi, è coerente con quello del conto economico consuntivo in modo da garantirne la *comparabilità*.

Anche il budget economico 2021 si presenta snello, allo stesso modo di quelli dei due esercizi precedenti, in conseguenza della scelta tecnica, realizzata nel 2018, di procedere all'iscrizione in quell'anno, con apposita variazione di bilancio, dei budget integrali dei progetti allora in corso, caratterizzati dalla presenza di fondi vincolati e quindi integralmente dedicati alla realizzazione delle attività oggetto di finanziamento. A partire dall'esercizio 2019 pertanto i budget dei progetti a finanziamento integrale, inclusi quelli di nuova acquisizione, non vengono rappresentati nel budget dei rispettivi esercizi, in quanto iscritti a bilancio per il loro valore complessivo, a pareggio, in corso di esercizio e finanziati con fondi vincolati.

Anche i progetti cofinanziati vengono iscritti d'ufficio al budget, tenuto conto che il cofinanziamento è approvato dal Consiglio di amministrazione, ovvero dal Presidente, secondo le regole dell'Istituto e nei limiti della compatibilità di bilancio, verificata in quella sede.

I ricavi di progetto vengono poi contabilizzati secondo il metodo del c.d. *cost to cost*, valutati al costo secondo il metodo della *commessa completata* e quindi riscontati per la quota non realizzata in sede di scritture di integrazione e rettifica, a fine esercizio.

In questo assetto contabile i progetti traslano da un esercizio all'altro, senza bisogno di nuova formale iscrizione, per la quota ancora da realizzare, sino alla loro conclusione. Questo metodo di rappresentazione non influenza il *pareggio* del bilancio stesso, se non per la quota di eventuale cofinanziamento che, infatti, trova rappresentazione nel budget secondo il principio della competenza.

Il budget economico considera, così, esclusivamente i ricavi e i costi di competenza economica dell'esercizio 2021 e, in particolare:

- **non** prevede il valore degli ammortamenti dei beni mobili e immobili acquistati e interamente "spesati" in contabilità finanziaria e la corrispondente voce di risconto tra i proventi a sterilizzazione dei costi, posto che gli effetti economici sul risultato di esercizio sono nulli;
- considera le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2021 delle immobilizzazioni acquisite negli esercizi precedenti in regime di contabilità economica, sulla base dei rispettivi piani sistematici di ammortamento, cui si aggiunge l'ammortamento delle immobilizzazioni la cui acquisizione è prevista nel corso dell'esercizio 2021. Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote previste dal *Disciplinare per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali* dell'Istituto, ovvero aliquote specifiche per singoli cespiti, laddove la vita utile prevista si discosti significativamente da quella ordinaria. La fattispecie, che discende dall'applicazione del generale *principio di prevalenza della sostanza sulla forma*, è analiticamente documentata e l'impatto complessivo degli scostamenti dalle aliquote ordinarie viene poi rappresentato in Nota integrativa, nel bilancio di esercizio. In proposito si evidenzia che è stata rilevata una generale inadeguatezza delle aliquote previste dal vigente *Disciplinare* a rappresentare il consumo dei cespiti, attrezzature e impianti in particolare, che sono caratterizzati da una vita utile tendenzialmente significativamente più estesa di quanto ipotizzato in quella sede. Per riallineare le aliquote alla reale vita utile dei capitali fissi, nel 2021 verrà modificato il *disciplinare*, anche tenendo presente le regole fissate dai DM in materia per le Università, che condividono con gli EPR il medesimo profilo di utilizzo dei beni capitali. L'effetto dell'adozione delle nuove regole comporterà una riduzione dell'incidenza degli ammortamenti, riduzione legata alla corretta rappresentazione della vita utile media. Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni acquisite sui fondi di progetto sono sterilizzati, ai fini della definizione del risultato economico di esercizio, dai corrispondenti ricavi competenziali attraverso il processo di risconto;
- **non** contiene la previsione di proventi derivanti da progetti di ricerca, ovvero commesse industriali, per assegnazioni ancora non formalizzate ovvero per contratti che saranno stipulati nel 2021, stante l'assenza di informazioni certe disponibili. Fanno eccezione a questo generale principio i ricavi derivanti

dalla vendita dei servizi commerciali metrologici (cosiddetti servizi di ruolo NMI – *National Metrological Institute*) che, corrispondendo a una molteplicità di servizi di natura istituzionale resi ordinariamente senza soluzione di continuità, sono iscritti ad un valore stimato sulla base della serie storica.

Il **budget degli investimenti**, presentato volontariamente in assenza di previsioni normative in questo senso, è strutturato in accordo con lo schema di decreto interministeriale per le Università, e comprende la previsione degli investimenti da effettuarsi durante il 2021, nonché l'indicazione delle relative fonti di finanziamento, previste in apposite colonne. Lo schema, per la parte relativa agli impieghi (investimenti) è strutturato in coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio.

Il budget degli investimenti ha lo scopo di evidenziare la sola sostenibilità finanziaria del piano degli investimenti previsto nel 2021, a fronte di risorse rinvenienti da contributi specifici, da indebitamento, ovvero da risorse proprie compatibili con il valore della liquidità immediata e differita che l'Ente ha a disposizione. La verifica della sostenibilità economica degli investimenti è invece demandata al budget economico, dove i costi di ammortamento devono trovare ristoro nei ricavi di esercizio. Data l'articolazione temporale dei piani di ammortamento, assume particolare importanza la capacità dell'Ente di dotarsi di un sistema di pianificazione strategica - di medio-lungo termine - che, pur con tutti i limiti degli esercizi di programmazione, consente di evidenziare gli effetti di lungo termine sugli equilibri di gestione delle scelte di impiego delle risorse liquide. Nella sezione dedicata verrà illustrata, nel dettaglio, la disponibilità di liquidità a copertura del budget degli investimenti.

Il **bilancio riclassificato per missioni e programmi** è redatto tenendo conto dei principi, generali e specifici, di riclassificazione.

Le missioni esprimono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, attraverso l'utilizzo di risorse destinate. Costituiscono una rappresentazione utile ad identificare le linee di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali sottostanti le azioni dell'amministrazione. Ogni missione si realizza concretamente attraverso più programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le singole finalità individuate nell'ambito delle missioni. I programmi sono raccordati alla nomenclatura COFOG (Classification of the Function of Government) di secondo livello, in coerenza con quanto previsto dall'art.13 del D.Lgs. 91/2011. L'attribuzione di questo codice consente la comparabilità dei dati economici delle amministrazioni a livello nazionale ed europeo.

Processo di costruzione del budget

Il bilancio previsionale è il frutto dell'aggregazione delle proposte di budget effettuate dai centri dotati di autonomia gestionale, secondo quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'INRiM.

La costruzione del budget, proseguendo e rafforzando un processo cominciato lo scorso anno, ha visto la stretta collaborazione tra le Direzioni, Generale e Scientifica, muovendo un altro passo verso la costruzione di un processo programmatorio integrato. Anche il sistema contabile, dopo un lungo periodo di rodaggio e assestamento è ora in grado di fornire, anche grazie ad alcune importanti modifiche organizzative, le risultanze necessarie – e nella tempistica corretta - a sostanziare un processo di programmazione efficace.

La stima e la natura dei costi nel budget economico è stata individuata, ove possibile, in modo puntuale, ciò in particolare per i contratti pluriennali già in essere. Negli altri casi i costi sono stati stimati sulla base della programmazione delle specifiche attività, considerando anche l'andamento storico.

Anche se il processo ha registrato questi importanti miglioramenti, il mantenimento dell'equilibrio si rivela sempre più complesso: da un lato l'importante riduzione dei ricavi generata dal venir meno della distribuzione premiale delle risorse – l'ultima nel 2018 - e, dall'altro, le scelte strategiche dell'Amministrazione, che hanno

spinto ad un rilevante incremento del personale, in particolare di ricerca, e al massiccio utilizzo di risorse proprie per il finanziamento di un programma di investimenti di grande rilievo, ha spinto il budget ai limiti della sua sostenibilità, a risorse invariate.

Il raggiungimento dell'equilibrio ha reso necessaria un'attenta spending review e la riduzione – quando non l'azzeramento - dei costi comprimibili non legati ad obbligazioni giuridiche già perfezionate. In particolare, con riguardo ai costi della Direzione scientifica, questo budget vede la transizione verso il modello di gestione - prefigurato nel 2018 – che, a fronte di una quota crescente del contributo ordinario destinata alla copertura del personale, sposta in modo massiccio i costi della ricerca sui fondi ottenuti su base competitiva.

Alla Direzione Scientifica sono state in ogni caso assicurate le risorse necessarie per sostenere le spese scientifiche generali, di natura obbligatoria o ricorrente, quali ad esempio le quote associative, le pubblicazioni, il sostegno al corso di dottorato, le missioni legate alla partecipazione agli organismi internazionali.

Le risorse sono allocate unitariamente sulla Direzione Scientifica, rimandando il riparto interno tra le strutture scientifiche all'autonoma determinazione di quella Direzione, da attuarsi in corso di gestione.

Budget economico

A) Valore della produzione

A.1 Ricavi e proventi per l'attività istituzionale

A.1.a Contributo ordinario dello Stato

I contributi ordinari si riferiscono a trasferimenti correnti e si distinguono in base alla natura dell'ente erogatore. Qui vengono iscritti i trasferimenti del Ministero dell'Università e della Ricerca, secondo quanto previsto dal decreto di riparto del Fondo Ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca n. 744 dell'8/10/2020. Ai fini dell'elaborazione del bilancio di previsione 2021, l'art. 2 del decreto prevede che gli enti possano considerare quale riferimento il 100% dell'ammontare dell'assegnazione complessiva indicata nelle tabelle dedicate a ciascun ente per il corrente esercizio, salvo eventuali riduzioni apportate per effetto di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica e per diversa assegnazione disposta con il decreto di ripartizione dell'anno di riferimento.

L'assegnazione del FOE in favore dell'Istituto per l'esercizio 2020, che quindi viene considerata come valore di riferimento anche per l'esercizio 2021 ammonta a:

• Assegnazione ordinaria	19.918.826
• Valenza internazionale	1.250.000

La quota di 1.250.000 viene assegnata, come per gli esercizi precedenti, per la partecipazione, a nome dell'Italia ai programmi comunitari di metrologia basati sull'art. 185 del Trattato dell'Unione Europea, che vedranno, proprio nel 2021, la fine del programma *EMPIR* e l'inizio della nuova partnership *EMP*.

Rispetto al bilancio di previsione per l'esercizio 2020, si registra, sull'assegnazione ordinaria, una diminuzione pari a 110.633 euro, valore significativo se si considera che la stima per l'esercizio 2020 era già stata prudenzialmente calcolata riducendo dello 0,53% l'assegnazione 2019.

Questa riduzione è però realmente scontata solo nel 2020, poiché a partire dall'esercizio 2021 è più che compensata dalla quota spettante all'Istituto dalla ripartizione del Fondo finalizzato alle assunzioni straordinarie ai sensi dei commi 2 e 3, articolo 238 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 17 luglio 2020, n. 77.

Tale quota, pari a 776.651 euro, stabilita con decreto ministeriale del 29 ottobre 2020, n. 802, in corso di registrazione al momento della stesura della presente relazione, configura un incremento permanente del fondo ordinario di finanziamento dell'ente.

In sintesi, confrontando il valore complessivo del FOE 2019 con quello di previsione 2021, si rileva un incremento netto pari a 559.296 euro.

A.1.f *Ricavi per cessioni di prodotto e prestazioni di servizi*

Rientrano in questa tipologia di proventi quelli derivanti dalle attività di prove e tarature, strettamente connesse al ruolo NMI (National Metrological Institute) di INRiM, e pertanto necessariamente svolte.

Rispetto ai valori previsionali dell'esercizio 2020, la stima dei ricavi su questa voce viene prudenzialmente ridotta a 1,5 milioni di euro. La riduzione prudenziale trova fondamento nel fatto che nell'autunno 2020 si è assistito a livello globale ad una recrudescenza della pandemia da SARS-CoV-2 che, pur non portando ad un nuovo *lockdown* ha comunque effetti sulle attività produttive e sul mondo delle imprese, cui le prove e le tarature effettuate dall'INRiM sono prevalentemente destinate.

Già nel corso dell'esercizio 2020, in particolare con la seconda variazione di budget approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera 29/2020/6, la previsione sui proventi da prove e tarature era stata ridotta per un valore pari a 279.352 euro. L'ulteriore riduzione a 1,5 milioni di euro complessivi appare coerente con lo scenario di contesto.

A.5 *Altri ricavi e proventi*

A.5.b *Altri ricavi e proventi*

La voce accoglie i ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio, in base a contratti attivi di locazione o comodato, stipulati con l'Università di Torino, il Politecnico di Torino, Accredia, Siat e Ireti. I ricavi si riferiscono ai canoni per euro 268.800 e ai rimborsi per spese di utenza per euro 111.300. Nel 2021 non sono previste scadenze su tali contratti.

Da segnalare il contratto di comodato con il Politecnico di Torino, il cui canone annuo è pari a zero, poiché l'ateneo continua a farsi carico di importanti lavori di ristrutturazione sui locali oggetto del comodato stesso (secondo piano edificio principale di Corso Massimo D'Azeglio, palazzina interno cortile e centrale sotterranea).

La previsione risulta invariata rispetto all'esercizio 2020, in quanto i locatari continuano a provvedere autonomamente al pagamento della tassa raccolta rifiuti.

Nella tabella qui di seguito, sono rappresentati i canoni e le utenze per i singoli contratti di locazione o comodato.

Locatario	Canone	Utenze	Totale
Unito	240.210	72.080	312.290
Accredia	24.895	9.950	34.845
Polito	0	28.670	28.670
Siat	2.400	600	3.000
Ireti	1.295	0	1.295
Totale	268.800	111.300	380.100

In questa voce è, infine, inserito l'utilizzo di quota delle riserve disponibili, utilizzate per raggiungere il pareggio di bilancio, nella misura di euro 1.900.000. Per verificare la disponibilità delle risorse utilizzate, è

necessario fare riferimento all'andamento della gestione 2020. Nello specifico, la stima dell'utile di esercizi precedenti applicabile al budget 2021 è stata calcolata considerando il risultato di esercizio in formazione, al 15/11/2020, andando poi ad aggiungere o sottrarre a questo, a seconda dei casi, i ricavi e i costi attesi al 31/12/2020.

Tra i ricavi attesi, le voci più significative sono rappresentate dall'ultima tranches del FOE, per 6 milioni di euro, le risorse di cui al DM 14 luglio 2020, n. 294 (Fondi emergenziali per fronteggiare la pandemia da SARS-CoV-2), assegnate all'INRiM per 310.712 euro e i ricavi per prove e tarature, stimate prudenzialmente a 200.000 euro, tenuto conto che storicamente la fine dell'anno registra un'attività particolarmente intensa di chiusura delle commesse e che l'Istituto, pur nella condizione emergenziale in cui tutto il Paese si trova, sta garantendo la piena operatività.

Per ciò che concerne invece la stima dei costi attesi si segnalano gli stipendi, per 3 milioni di euro e gli accantonamenti, per 2,6 milioni di euro.

Sono state quindi simulate le scritture di ammortamento, i risconti passivi e le scritture di *cost to cost* che, in base al metodo della commessa completata, in sede di scritture di integrazione e rettifica, consentiranno di riscontare i ricavi di progetto per la quota non realizzata.

Infine, sono state prudenzialmente considerate tutte le obbligazioni, certe o presunte, derivanti dagli impieghi di budget che non hanno ancora generato il correlativo costo. In base al principio della competenza economica infatti, le operazioni di acquisizione dei fattori autorizzate con il budget dell'anno corrente, potranno avere manifestazione economica futura. Questo fenomeno di disallineamento temporale tra budget e bilancio comporta la necessità di accantonare il valore del risultato economico corrispondente alle autorizzazioni di budget che non hanno generato il correlativo costo a riserva, tecnica, per coprire l'effetto sul risultato dell'anno di manifestazione, quando la riserva potrà essere liberata ed, eventualmente, utilizzata per coprire la perdita causata.

B) Costi della produzione

I costi operativi si articolano in costi:

- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- Per servizi
- Per godimento di beni di terzi
- Per il personale
- Ammortamenti e svalutazioni
- Accantonamenti per rischi
- Oneri diversi di gestione

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce accoglie 109.430 euro e registra quindi una riduzione di 25.000 euro rispetto alle previsioni finali di budget 2020 sulla medesima voce. Va rammentato infatti, che lo stanziamento iniziale, pari a 153.430 era stato ridotto per 34.000 euro con la seconda variazione di bilancio per adeguare il budget dell'Istituto ai limiti di spesa imposti dalla legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160. Con la terza variazione di bilancio, la stessa voce era stata nuovamente incrementata per 15.000 euro in virtù degli stanziamenti previsti dal DM 294 del 14/07/2020 per fronteggiare l'emergenza da SARS-CoV-2.

Per l'esercizio 2021, i costi più significativi che trovano copertura in questa voce sono i Dispositivi di Protezione Individuale (es. mascherine chirurgiche, FFP2 ecc.), stanziati per 35.000 euro in ragione del fatto che la pandemia non è ancora conclusa e che il personale dell'INRiM, per poter garantire la piena operatività dell'ente, necessita di lavorare in piena sicurezza.

Le altre voci che compongono lo stanziamento sono: materiale informatico per 10.000 euro, acquisto di monografie e norme tecniche per 8.000 euro, materiale di consumo vario (materiale elettrico, materiale di consumo per officina, nonché cancelleria e simili) per 51.430, vestiario per 2.000 euro.

Rientra in questa voce anche il carburante, per un costo stimato di 3.000 euro; il limite per le spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi è calcolato secondo quanto disposto dalla L. 122/2010 all'art. 6, c. 14, modificata dal D.L. 66/2014 come pari al 30% della somma impegnata nell'esercizio 2011. Tale norma non è contenuta nell'allegato A all'art. 1 c. 590 della legge di bilancio 160/2019, quindi continua ad applicarsi per ciò che concerne i limiti di spesa e per ciò che riguarda il relativo versamento al bilancio dello Stato, che verrà illustrato nell'apposita sezione.

B.7 Per servizi

B.7.b *Acquisizione di servizi*

Sono imputati a questa voce tutti i costi, certi o stimati, derivanti dall'acquisizione di servizi, secondo l'articolazione più sotto rappresentata:

Tipologia	Importo budget di previsione 2021	Importo budget di previsione 2020	Differenza
Utenze	1.965.000	2.006.000	-2,04%
Manutenzioni	1.024.000	1.434.665	-28,62%
Servizi ausiliari e amministrativi	630.050	725.000	-13,09%
Servizi informatici	104.600	553.000	-81,08%
Pubblicazioni on line	493.610	492.670	+0,19%
Associazioni	388.800	389.664	-0,22%
Buoni pasto	247.276	379.640	-34,86%
Missioni	180.000	274.964	-34,5%
Eventi	102.400	143.000	-28,39%
Formazione	125.000	140.000	-10,71%
Commissari	20.000	130.000	-84,61%
Comunicazione	25.000	100.000	-75%
Totale	5.305.736	6.768.603	-21,61%

La voce è rappresentata in parte consistente dalle spese connesse alla gestione delle sedi dell'Istituto.

Tra le **utenze** trovano collocazione 15.000 euro per telefonia fissa e mobile, 200.000 euro per l'acqua, 1.200.000 per l'energia elettrica e 450.000 euro per il gas metano. I restanti 100.000 euro riguardano la manutenzione e conduzione impianti relativi alla procedura per la selezione di una *Energy Service Company* (ESCO) per la riqualificazione energetica di otto edifici e la gestione energetica del campus INRiM di Strada delle Cacce 91.

Per quanto concerne le **manutenzioni**, si segnala preliminarmente che con la legge di bilancio 160/2019 e in particolare con l'art. 1 c. 590 ed il relativo allegato A, non è più applicabile la L.122/2020 all'art.8 c. 1, secondo cui il limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati è pari a 2% del

valore immobile utilizzato. Anche per questa voce dunque, il legislatore ha inteso concedere ampio margine di flessibilità sulle scelte strategiche da intraprendere, nel limite complessivo di beni e servizi fissato dalla legge stessa, che verrà successivamente illustrato nel dettaglio.

Tra le manutenzioni, di particolare rilevanza è l'accordo quadro per le manutenzioni ordinarie edili, degli impianti elettrici, meccanici ed informatici, la cui procedura di gara è in fase di avvio per un importo complessivo annuo di 610.000 euro. La restante quota è in capo all'Unità Organizzativa "Servizi Tecnici" per ciò che concerne la manutenzione delle aree verdi del campus, dei gruppi elettrogeni, UPS, e di continuità, delle linee vita e degli impianti anti-intrusione, per complessivi 145.200. La quota residua di 268.800 è invece in capo all'Unità Organizzativa "Logistica e Manutenzione" per contratti di manutenzione varia, già in essere o di prossima stipula, tra i quali si evidenzia quello per la manutenzione dei gruppi frigoriferi.

La voce, risulta complessivamente ridotta del 28,62% perché non trovano più copertura sul bilancio di Istituto le manutenzioni ordinarie dei laboratori.

La voce relativa ai **servizi ausiliari ed amministrativi** accoglie principalmente i costi di competenza dell'esercizio relativi al contratto in corso per pulizia, portierato e smaltimento rifiuti, per complessivi 466.500 euro. Inoltre, la voce accoglie una previsione di 50.000 euro per servizi di traslochi e facchinaggio, essenzialmente dedicati ai laboratori e all'officina, 13.200 euro per il contratto in corso relativo al servizio di vigilanza armata e 25.000 euro per servizi di sanificazione e disinfezione straordinaria dei locali e degli impianti di ventilazione, prudenzialmente stanziati in relazione alla situazione pandemica ancora in corso.

Riguardo ai servizi strettamente amministrativi, la voce accoglie 50.350 euro per costi di spedizione, 10.000 euro per il servizio di tesoreria e 15.000 per servizi di pubblicazione dei bandi di gara.

La previsione di costo per i **servizi informatici** è drasticamente ridotta rispetto all'esercizio 2020 poiché in base al contratto in essere con il Consorzio Garr per la connettività della dorsale Firenze - Matera, il cui termine è previsto per il 2024, a partire dall'esercizio 2021 l'Istituto dovrà corrispondere solo più un canone annuo pari a 86.620, che sarà coperto da fondi di progetto.

La voce è quindi dedicata alla *Development Program fee* del Consorzio Top-IX per 30.000 euro, ai servizi di connettività per la rete GARR della sede INRiM di Torino per 24.400 euro, alla gestione dei router CISCO e di altri gestionali per complessivi 45.200 e al servizio per la gestione informatizzata delle preselezioni nei concorsi per una quota residuale pari a 5.000 euro.

Tra le **pubblicazioni** on line, la voce preponderante è costituita dai contratti stipulati da CARE-CRUI per gli abbonamenti alle principali riviste scientifiche, per complessivi 477.610 euro. L'Istituto intende rinnovare tutti gli abbonamenti già in essere nel 2020 ad eccezione di quello per la rivista della *Optical Society of America*. La voce accoglie altresì la quota annuale CRUI per la gestione degli abbonamenti stessi e 6.100 per abbonamenti di interesse della Direzione Generale.

La voce relativa alle **quote associative** accoglie 365.000 per associazioni di interesse scientifico, tra le quali si evidenzia il contributo annuale per la partecipazione al programma *EMPIR (European Metrology Programme for Innovation and Research)* per 323.033. Si segnala a riguardo che il 2021 vedrà la conclusione di questo programma (l'ultima call è stata quella 2020) e l'avvio della nuova partnership *EMP*. Tuttavia, per l'esercizio 2021 Euramet non richiederà il contributo diretto degli stati membri per la gestione della partnership.

La quota residua di 23.800 euro è invece destinata ad associazioni di interesse generale di Istituto gestite dall'amministrazione.

L'ammontare stanziato nel 2021 per i **buoni pasto** è calcolato considerando otto mesi pieni di utilizzo per tutto il personale dell'Istituto, incluso in personale contemplato tra le nuove assunzioni. La stima appare prudenziale, tenuto conto che la pandemia da SARS-CoV-2 imporrà presumibilmente ancora per i primi mesi dell'anno una condizione di smart working straordinario (prestazione interamente fornita al di fuori delle sedi dell'ente) per parte del personale di Istituto e che comunque, in generale, attualmente il 60% del personale INRiM lavora in modalità agile, condizione per cui non è prevista la corresponsione del buono pasto.

Anche per ciò che concerne le **missioni**, come già illustrato precedentemente per le manutenzioni, la normativa che ne fissava il limite massimo, ovvero l'art. 6 c. 12 della L. 122/2010 è ora disapplicata dalle disposizioni della legge di bilancio 160/2019 e in particolare dall'art. 1 c. 590 e seguenti.

L'ammontare complessivo, pari a 180.000 euro, è destinato per 30.000 euro a missioni per la Direzione Generale e a 150.000 euro per missioni della Direzione Scientifica, a sua volta suddivise in 130.000 euro per missioni di carattere istituzionale e 20.000 per missioni relative all'attività commerciale dell'Istituto.

La voce risulta complessivamente ridotta di più del 30% rispetto alle previsioni dell'esercizio 2020 poiché si tiene conto dell'impatto che la pandemia da SARS-CoV2 avrà presumibilmente ancora sui viaggi, almeno per i primi mesi dell'anno.

Per le stesse motivazioni, risultato ridotto rispetto all'esercizio 2020, anche le previsioni relative all'organizzazione di **eventi**. La voce accoglie 89.400 euro per l'organizzazione di congressi e conferenze del comparto scientifico. La restante quota di 13.000 euro è prevalentemente destinata a servizi vari di on-site management, la cui gestione è a cura della Direzione Generale.

I 125.000 stanziati per la **formazione** sono destinati, per 40.000 euro ad iniziative di formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, e per i restanti 85.000 euro a corsi di formazione di I, II e III livello, ossia rispettivamente per formazione manageriale, tecnico-specialistica e ad ampio raggio.

Come già evidenziato a proposito delle manutenzioni e delle missioni, l'allegato A alla legge di bilancio 160/2019, che ha stabilito i nuovi limiti di spesa, include anche l'art. 6 c. 13 della L. 122/2010, che fissava il limite per la formazione al 50% della somma impegnata nell'esercizio 2009. La norma è quindi ora disapplicata.

La voce relativa ai rimborsi e ai compensi per i **commissari** di gara e concorsi, per complessivi 20.000 euro, appare ridotta di più dell'84% rispetto all'analogo stanziamento di budget per l'esercizio 2020. Invero, va però precisato che la stessa era all'epoca sovrastanziata, ed è stata infatti oggetto di riduzione per un importo pari a 100.000 euro in occasione della prima variazione di budget 2020, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua seduta di maggio con delibera 22/2020/4, e per ulteriori 5.000 euro in occasione della seconda variazione al bilancio di previsione 2020, approvata dallo stesso CdA con delibera 29/2020/6, nel corso della seduta del mese di luglio.

Conclude questa voce del budget lo stanziamento per le iniziative di **comunicazione**, il cui importo complessivo, pari a 25.000 euro, è destinato alla realizzazione del nuovo sito web dell'ente, a servizi di stampa e rilegatura e ad altri servizi in genere a sostegno della divulgazione scientifica. La previsione di budget per questa voce risulta ridotta del 75% rispetto allo stanziamento originario del budget 2020.

B.7.c Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

La voce accoglie i costi legati alle prestazioni di presidio della **sicurezza** sul luogo di lavoro, per complessivi 93.500 euro, più nello specifico dedicati agli accertamenti sanitari obbligatori, a contratti in essere per la gestione della sicurezza presso le sedi distaccate dell'Istituto di Pavia e Firenze e alla valutazione dei rischi (es. amianto e sismico). Il dimezzamento della voce rispetto alle analoghe previsioni per l'esercizio 2020 trova fondamento nel fatto che alcuni servizi precedentemente inclusi nelle previsioni di budget sono state ritenute differibili. Invero, nel corso dell'esercizio 2020, la voce era già stata ridotta per complessivi 60.000 euro in occasione della prima e della seconda variazione di bilancio, alla luce del ribasso d'asta registrato per il servizio di accertamenti sanitari obbligatori e sorveglianza sanitaria, nonché per la rideterminazione delle necessità dell'esercizio.

Per quanto concerne le altre **prestazioni** professionali, la voce accoglie 20.000 euro per il servizio di brokeraggio assicurativo, 99.000 euro per il supporto al RUP e 5.000 euro per l'assistenza telematica in materia tributaria e fiscale.

La voce comprende inoltre il costo dei **tirocini extra-curricolari** che si svolgono presso la Direzione Generale. La riduzione di quasi il 70% rispetto allo stanziamento dell'esercizio 2020 trova fondamento nel fatto che l'assegnazione a favore della Direzione Scientifica per l'esercizio precedente aveva carattere prettamente straordinario.

E' infine incluso in questa voce il costo per il servizio di mantenimento dei **brevetti** depositati dall'Istituto, gestiti dal *Technology Transfer Officer*.

Tipologia	Importo budget di previsione 2021	Importo budget di previsione 2020	Differenza
Sicurezza	93.500	187.860	-50,22%
Prestazioni	124.000	135.000	-8,14%
Tirocini	28.210	90.000	-68,65%
Brevetti	25.000	20.000	+25%
Totale	270.710	432.860	-37,46%

B.7.d Compensi a organi di amministrazione e controllo

La voce accoglie i compensi degli Organi di amministrazione e controllo dell'Istituto, comprensivi dei relativi rimborsi spese. La relativa IRAP trova invece iscrizione tra le "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate".

L'art. 6 c.3 della L. 122/2010, che fissava il limite per le spese per organismi collegiali e altri organismi al 90% della somma impegnata nell'esercizio 2010, è stato abrogato dalle disposizioni di cui alla legge di bilancio 160/2019 art. 1 c. 590 e seguenti. Di conseguenza, anche questa voce del budget rientra nel limite complessivo per beni, servizi e godimento di beni di terzi che l'Istituto è tenuto a rispettare.

Si precisa infine che il compenso previsto per la Presidenza, che attualmente viene erogato nei limiti previsti dall'art. 23-ter del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n.21, viene iscritto integralmente nel budget tenuto conto che sul punto è in corso un contenzioso e che il mandato dell'attuale Presidente scade in corso d'anno. Il mandato del Presidente, così come quello degli altri organi, è stato prorogato in virtù della situazione di emergenza pandemica che ha colpito il Paese nel 2020.

B.8 Per godimento di beni di terzi

La voce accoglie le spese per **licenze software** dell'amministrazione e della Direzione scientifica per complessivi 358.100 euro. La voce risulta quindi ridotta del 27,29% rispetto alle previsioni dell'esercizio precedente, poiché ai fini del raggiungimento del pareggio del budget sono stati mantenuti gli stanziamenti solo delle licenze in corso o comunque strettamente necessarie allo svolgimento delle attività dell'Istituto.

Tra le licenze dell'amministrazione, la voce preponderante è costituita dalle suite CINECA, per complessivi 179.900 euro, il cui costo quest'anno risulta lievemente incrementato per via dell'adozione del nuovo applicativo u-web missioni, che consentirà una gestione delle missioni del personale d'Istituto completamente integrata alla contabilità. Sono inoltre incluse in questa voce le licenze g-suite business di google, microsoft e altre licenze varie, per complessivi 106.000.

Per ciò che concerne invece le licenze software di interesse scientifico, i 72.200 euro stanziati a budget sono quasi integralmente dedicati al rinnovo delle licenze Matlab e Mathematica.

La quota residua di questa voce, pari a 66.500 euro, è costituita da 44.500 per il noleggio di hardware (stampanti e plotter) e per 22.000 euro per il noleggio di autoveicoli.

B.9 Per il personale

La voce accoglie le spese per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprensive delle retribuzioni, delle voci accessorie, degli oneri sociali e dell'accantonamento per Trattamento Fine Rapporto/Trattamento Fine Servizio.

Per ciò che concerne il personale a tempo indeterminato, viene considerata la piena annualità di tutto il personale in forze al 31/12/2020, tenuto conto anche delle cessazioni certe che avranno corso nell'esercizio 2021.

Il costo del personale a tempo determinato è iscritto limitatamente al personale indiretto posto a carico di fondi istituzionali, nei limiti consentiti dalle norme vigenti, ovvero a carico degli *overhead* di progetto. Il costo del personale diretto è invece imputato negli specifici budget dei progetti di ricerca.

La voce accoglie anche la retribuzione del Direttore Generale e del Direttore Scientifico.

Trovano copertura negli stanziamenti tutte le posizioni già bandite, nonché le previste progressioni ex art. 15.

Ulteriori risorse sono stanziare a copertura degli oneri per la realizzazione del piano del fabbisogno del personale, tanto di parte scientifica, tanto di parte amministrativa.

Per ciò che concerne le nuove assunzioni a tempo determinato, nel budget trova copertura il cofinanziamento al 50% di una posizione da tecnologo. Questa specifica unità è cofinanziata al 50% da fondi derivanti dal progetto RilTeM, ammesso al finanziamento dal Ministero per lo Sviluppo Economico, finalizzato al *“potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese inerente il rifinanziamento di progetti già agevolati ed il finanziamento di nuovi progetti (UTT 2020)*. Il Consiglio di Amministrazione INRiM ha approvato il cofinanziamento con delibera n. 35/2020/6 del 23 luglio 2020.

Il costo complessivo del personale, così determinato, comprensivo degli oneri sociali e dell'accantonamento TFS/TFR è pari a 14.953.472 euro ed è dettagliato nella tabella qui di seguito.

Voce	TI	TD (incluso Direttore Generale e Direttore Scientifico)	Totale 2021	Totale 2020	Differenza
B.9.a salari e stipendi	10.931.409	318.077	11.249.486	11.036.234	+1,93%
B.9.b oneri sociali	2.738.940	83.254	2.822.194	2.820.492	+0,6%
B.9.c TFR	414.859	23.300	685.783	697.925	-1,74%
b.9.d TFS	247.624				
B.9.e altri costi	162.295	33.714	196.009	152.255	+25,95%
Totale	14.495.127	458.345	14.953.472	14.706.906	+1,6%

Nella sezione altri costi, sono previste le spese relative ai benefici assistenziali e benessere del personale per 162.295 euro a favore del personale a tempo indeterminato e per 4.237 euro a favore del personale a tempo determinato. La quota residua, pari a 29.477 euro, è destinata a coprire i costi per un anno di un assegnista di ricerca, in forze presso l'Unità Organizzativa Comunicazione della Direzione Generale.

Il costo di tutti gli altri assegni, come già quello del personale a tempo determinato diretto, è imputato negli specifici budget dei progetti di ricerca.

I dati sono al netto dell'IRAP retributivo, pari a 977.932, che trova iscrizione tra le "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate".

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce accoglie il costo relativo all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, stimato prudenzialmente sulla base delle quote di ammortamento relative ai costi di investimento sostenuti nell'esercizio 2020 e negli esercizi precedenti, nonché facendo una stima dell'incidenza sugli ammortamenti delle voci previste nel budget degli investimenti 2021.

Confrontando il valore a budget per questa voce, 1.080.000 euro, con quello dell'esercizio precedente (500.000), risulta evidente come la voce sia più che raddoppiata, dando seguito ad un percorso cominciato dal 2019, che a sua volta più che raddoppiava i costi di ammortamento rispetto al 2018.

Questo aumento significativo di costi è di per sé un dato molto positivo perché è la prova concreta che l'Istituto, negli ultimi anni, ha saputo dare corso ad importanti sfide e realizzare piani di investimento particolarmente ambiziosi, in primis i due progetti INFRA-P, PiQuET e IMPreSA, ma anche il bando "grandi investimenti" 2020, in corso di completamento.

Mai come per questo esercizio il tema degli ammortamenti è stato oggetto di riflessione per l'Istituto, che si è interrogato sulla reale vita utile delle immobilizzazioni, in modo particolare di quelle importanti attrezzature scientifiche, cuore dei progetti sopra menzionati.

L'attuale disciplinare INRiM per la tenuta e la gestione dell'Inventario, approvato con Decreto del Direttore Generale n. 74/2016, prevede indistintamente per tutte le attrezzature scientifiche, un ammortamento a 5 anni.

Per alcuni importanti investimenti però appare sostanzialmente plausibile stimare, in relazione alle caratteristiche dei beni nonché al loro utilizzo, anche una vita utile più lunga, anche di 10 anni o più.

Va richiamato a riguardo, il principio contabile della "prevalenza della sostanza sulla forma", secondo il quale *"Affinché il bilancio possa essere utile per i suoi utilizzatori e fornire la rappresentazione in modo veritiero e corretto degli eventi di gestione è necessario che permetta di determinare e comprendere gli aspetti sostanziali di ognuno di tali eventi, ovvero la loro natura, e non solo i loro aspetti formali. È appunto l'aspetto sostanziale, salvo specifiche disposizioni di legge, che deve essere oggetto di contabilizzazione"*.

Tale approccio trova riscontro anche nei principi contabili seguiti dalle Università, che svolgono un'attività di ricerca paragonabile almeno in parte a quella di un ente di ricerca, in particolare nel Manuale Tecnico Operativo, che, richiamando l'art. 2426 n. 2 del codice civile e il D.I. n. 19/2014, prevede per le attrezzature scientifiche un *range* di ammortamento dal 12,5% al 20% e per gli impianti a contenuto tecnologico dal 10% al 20%.

Il valore inserito a budget tiene quindi conto di un ammortamento a 5 anni per le attrezzature scientifiche in genere, ma di una vita utile più lunga per le attrezzature di particolare rilievo per l'attività di ricerca dell'Istituto, che presentano un ciclo di vita più ampio. La stima è stata effettuata sulla base delle valutazioni espresse dai referenti scientifici. Le relative relazioni sono conservate agli atti dall'Amministrazione.

B.12 Accantonamento per rischi

La voce accoglie il fondo di riserva, calcolato in misura pari all'1% dei costi di esercizio, come previsto dall'art. 17 c.1 del DPR 97/2003 e il fondo rischi su crediti, calcolato in misura pari all'1% dei ricavi commerciali previsti.

Trova inoltre copertura in questa voce un accantonamento al fondo rischi per 19.327 euro, relativo ad un possibile contenzioso con tre ex dipendenti della società che, nel corso del 2019, ha fornito all'Istituto il servizio di pulizia e guardiania. L'Istituto è stato citato in solido con la società per il mancato pagamento del TFR. L'udienza è prevista per la primavera 2021.

B.13 Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti ai fondi per il personale, come più sotto elencati.

Tipologia	Importo 2021	Percentuale
Accantonamento fondo per ripartizione conto terzi	786.000	63,3%
Accantonamento fondo rinnovi contrattuali	381.948	30,7%
Accantonamento fondo indennità di risultato Direttore generale	36.000	2,9%
Accantonamento fondo indennità di risultato Dirigenti	9.867	0,8%
Accantonamento fondo oneri del personale a carico Ente	15.812	1,3%
Altri accantonamenti (OIV)	12.530	1%
Totale	1.242.157	100

L'accantonamento al fondo ripartizione conto terzi è calcolato come la percentuale da ripartire a valere sugli incassi previsti ed è inferiore del 25% rispetto alle previsioni dell'esercizio 2020 in relazione ad un'analogia riduzione sulla previsione dei ricavi.

Aumenta invece significativamente l'importo accantonamento al fondo per i rinnovi contrattuali, quasi quintuplicato rispetto all'esercizio precedente. Il fondo per i rinnovi contrattuali era stato determinato utilizzando, la percentuale del 1,65% del monte salari da conto annuale 2017.

Con circolare n. 9 prot. 52841 del 21/04/2020, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito puntuali indicazioni sulle modalità di calcolo, con percentuali risultanti superiori a quella applicate da INRiM.

È stato quindi effettuato un riconteggio del fondo sulla base di tali indicazioni e si è proceduto a stanziare l'importo così rideterminato.

Rimane invariato l'importo stanziato per l'accantonamento al fondo di indennità di risultato del Direttore generale, mentre aumenta l'accantonamento al fondo indennità di risultato Dirigenti, in relazione alla previsione di assunzione di un Dirigente per la Direzione Tecnica (posizione già bandita).

B.14 Oneri diversi di gestione

B.14.a Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

Qui trovano iscrizione i versamenti al bilancio dello Stato, dovuti alle riduzioni di spesa disposte dalla legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 e dalle L. 133/2008 e 122/2010, limitatamente agli articoli e commi ancora applicabili.

Come diffusamente illustrato nella circolare MEF—RGS n. 9 del 21 aprile 2020, le disposizioni contenute nella legge di bilancio 160/2019 art. 1 c. 590 e seguenti, hanno lo scopo di attivare un meccanismo virtuoso che incide sugli enti, abbattendo i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa e stabilendo invece un tetto unico sulla macrocategoria "spesa per acquisto di beni e servizi", all'interno della quale ogni ente possa, con ragionevole margine di manovra e flessibilità, stabilire come ripartire le risorse tra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale.

Per ciò che concerne i versamenti al bilancio dello Stato, a partire dal 1 gennaio 2020 hanno cessato di applicarsi le norme contenute nell'allegato A del comma 590 ed è stato previsto un unico versamento al

bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10% (comma 594).

Nella tabella qui di seguito si riportano le norme contenute nell'allegato A per le quali INRiM effettuava singoli versamenti, unitamente all'importo complessivo da versare, incluso l'incremento del 10%.

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Importo del versamento allo Stato dovuto nel 2018	Incremento 10%	Importo totale da versare nel 2021
CdA e organi collegiali	D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 Art. 6 c.3	18.622	1.862,20	20.484,20
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 Art. 6 c.8	3.481	348,10	3.829,10
Spese per missioni	D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 Art. 6 c.12	24.964	2.496,40	27.460,40
Spese per formazione	D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 Art. 6 c.13	17.678	1.767,80	19.445,80
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili	D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 Art. 8 c.1	28.786	2.878,60	31.664,60
	Totale versamento unico 2021			102.884,10

Continuano invece ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato A del comma 590 per le quali, ove previsto, continua a doversi effettuare il versamento al bilancio dello Stato, senza incremento del 10%.

Per INRiM, suddette norme sono:

- D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 art. 6 c. 14, relativo alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni di taxi – versamento al bilancio dello Stato per 4.670 euro.
- D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 art. 67 c. 6, relativo a somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi – versamento al bilancio dello Stato per 117.350,78. Il versamento tiene conto della riduzione fissa apportata a partire dal fondo 2009 e derivante dal fondo 2006, ridotto del 10%. Invero, la normativa fa riferimento a quanto certificato dagli organi di controllo nell'esercizio 2004, anno in cui però l'INRiM non era ancora costituito. L'importo dovuto è stato ridefinito nel 2019.

Continuano invece a non trovare applicazione per l'Istituto le disposizioni di cui al D.L. 95/2012 art. 8 c. 3, relative ai consumi intermedi. Ciò in virtù della perdurante vigenza dell'art. 8, comma 4 bis, del medesimo decreto, secondo il quale per gli di ricerca vigilati dal MUR la razionalizzazione della spesa per consumi intermedi è assicurata da una riduzione a monte del FOE. A conferma di ciò, il parere MEF-RGS prot. 193059 del 18/09/2020 ha confermato che, *"sulla base delle disposizioni introdotte con la legge di bilancio 2020, gli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'università e della ricerca, continueranno a non effettuare alcun versamento in entrata al bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dalla razionalizzazione della spesa per consumi intermedi"*.

B.14.b Altri oneri diversi di gestione

In questa voce trovano iscrizione i costi legati rappresentati nella tabella qui di seguito.

Tipologia	Importo 2021	Importo 2020	Differenza
Tributi locali	300.000	310.000	-3,22%
Dottorato	173.000	133.278	+29,8%
Assicurazioni	100.000	75.000	+25%
Tirocini	39.060	48.360	-19,23%
Totale	612.060	566.638	+8%

Il costo legato al finanziamento del corso di **dottorato** in Metrologia del Politecnico, contempla la quota di competenza per l'esercizio 2021 del secondo anno del XXXVI Ciclo e del primo anno del XXXVII Ciclo.

Riguardo alle **assicurazioni**, la voce viene aumentata del 25% rispetto all'analogia previsione per l'esercizio 2020 in relazione all'aggiornamento dei premi di assicurazione su beni mobili, immobili e per responsabilità civile verso terzi, effettuato a seguito della ricognizione straordinaria del patrimonio di Istituto. È in previsione, per l'esercizio 2021, l'espletamento di una procedura di gara per il brokeraggio assicurativo, a seguito della quale sarà effettuato un aggiornamento complessivo di tutte le polizze assicurative.

I **tirocini** qui indicati sono quelli curriculari, le cui attività è previsto vengano svolte presso l'Unità Organizzativa "Comunicazione" della Direzione Generale.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate

La voce accoglie l'IRAP retributivo, per euro 977.932, insieme alle spese per il pagamento delle imposte dirette a carico dell'Ente, per un importo di 80.000 euro.

Rispetto dei limiti di spesa di cui alla L. 160/2019

Come già evidenziato in altri capitoli nel corso della presente relazione, la legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", ha introdotto nell'ordinamento nuove norme di razionalizzazione, concernenti specifiche tipologie di spesa. In particolare, l'art. 1 comma 591 stabilisce che non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Già nel corso dell'esercizio 2020, l'Istituto ha provveduto a calcolare il valore medio di riferimento, risultato pari a 6.143.470 euro.

Tale valore va confrontato con quanto previsto nel bilancio di previsione 2021 e, in particolare, alle voci B6, B7 e B8 del budget economico. La voce B7 va però depurata dell'ammontare previsto per buoni pasto, missioni e formazione, in quanto queste categorie, nello schema di bilancio MEF del 27/3/2013, schema di riferimento per il calcolo dei limiti di spesa, rientrano tra le voci di costo del personale.

I valori così riportati nella tabella qui di seguito confermano il rispetto dei limiti di spesa per l'esercizio 2021.

Limite di spesa 2016 - 2018	6.143.470
Budget 2021 – voce B6 (consumo)	109.430
Budget 2021 – voce B7 (servizi)	5.726.694
Budget 2021 – buoni pasto	-247.276
Budget 2021 - missioni	-180.000
Budget 2021 - formazione	-125.000
Budget 2021 – voce B8 (godimento beni di terzi)	424.600
Budget 2021 – totale voci B6, B7 e B8 (schema MEF 27/3/2013)	5.708.448

Oltre al limite complessivo su beni e servizi, la Legge di bilancio 2020 prevede un ulteriore limite relativo alla gestione corrente del settore informatico, esplicitato ai commi da 610 a 613.

Le previsioni di cui ai suddetti commi impongono alle pubbliche amministrazioni individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la realizzazione nel triennio 2020-2022 di un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.

Giova a questo proposito richiamare che, limitatamente all'anno 2020 e nell'ambito delle misure adottate per far fronte all'emergenza sanitaria in atto nel Paese, le disposizioni di cui all'art. 1 comma 610 non sono state applicate agli enti pubblici di ricerca, secondo quanto previsto dall'art. 238 comma 6 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Le disposizioni di cui ai commi 610-613 trovano quindi applicazione per l'esercizio 2021.

Nei due esercizi di riferimento per il calcolo del limite sulla spesa corrente in ambito informatico, 2016 e 2017, l'INRiM era ancora in regime di contabilità finanziaria. Analogamente al limite complessivo per l'acquisto di beni e servizi, la circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020 ha chiarito, secondo la codifica del piano dei conti integrato, le voci della spesa corrente da prendere come riferimento. Tra queste voci rientrano, a titolo esemplificativo, i noleggi di hardware, il materiale informatico, le licenze software, le manutenzioni di macchine per ufficio, l'assistenza all'utente, le prestazioni professionali ICT e i servizi informatici e di telecomunicazione in genere.

La media degli esercizi 2016 e 2017 per queste voci di spesa, come risultante dai rispettivi rendiconti, è pari a 1.071.998 euro che, decurtata dal 10%, pone un limite annuo per la spesa corrente in ambito informatico di 964.789 euro. Nell'ambito delle voci B6, B7 e B8 del budget economico 2021, il valore complessivo delle voci riconducibili alla spesa corrente per ICT ammonta a 547.200, confermando il rispetto del limite.

Budget degli investimenti

Il Budget degli investimenti evidenzia i costi per l'acquisizione di beni e servizi avente utilità pluriennale.

Nel Budget degli investimenti sono ricompresi i costi per gli interventi edilizi previsti nel Piano Triennale degli investimenti 2021-2023. Il D.l. n.925/2015 ha specificamente previsto che siano indicate le fonti di finanziamento previste a copertura dei vari investimenti, suddivise tra risorse proprie, risorse da indebitamento e contributi da terzi finalizzati.

Il Budget degli investimenti evidenzia l'intero valore degli investimenti programmati, che è quello da considerare ai fini della valutazione della compatibilità con i flussi di cassa, indipendentemente dai costi che lo stesso produce nel tempo attraverso le quote di ammortamento (previste invece nel budget economico di previsione). Come già evidenziato nelle premesse, data l'articolazione temporale dei piani di ammortamento, assume particolare importanza la capacità dell'Ente di dotarsi di un sistema di pianificazione strategica - di medio-lungo termine - che, pur con tutti i limiti degli esercizi di programmazione, consente di evidenziare gli effetti di lungo termine sugli equilibri di gestione delle scelte di impiego delle risorse liquide.

La copertura finanziaria degli investimenti è evidenziata nel prospetto dei flussi di cassa, che programma l'andamento dei cash-flow con riferimento alla gestione corrente e alla gestione in conto capitale.

PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA 2021	Parziali	Totali
Fondo di cassa al 22/11/2020		28.282.861
<i>Incassi</i>		20.260.577
Foe ultima tranche 2020	6.066.690	
Foe DM 294/2020	310.712	
Crediti	6.165.858	
Previsioni di ricavo su progetti	7.690.893	

Previsioni di ricavo su contratti di locazione	26.424	
Pagamenti		- 43.872.852
(Stipendi novembre dicembre e 13°)	- 3.000.000	
(Fondi rischi e oneri)	- 6.325.943	
(Conto terzi 2020)	- 592.816	
(TFR 2021)	- 1.019.000	
(Debiti)	- 4.709.671	
(Costi da budget investimenti 2021)	- 2.485.000	
(Costi da budget triennale progetti)	- 16.218.664	
(Costi da budget 2020)	- 9.521.758	
Fondo di cassa stimato al 31/12/2021		4.670.586

II Immobilizzazioni materiali

Tutti gli interventi sono approvati all'interno dell'elenco annuale dei lavori e frutto di una programmazione congiunta tra Direzione generale e scientifica.

Gli investimenti previsti sono tutti coperti da risorse proprie.

Di seguito si elencano gli investimenti previsti.

II.1 Terreni e fabbricati

La voce comprende i lavori di realizzazione del **muro di recinzione sul lato sud** del campus di Strada delle Cacce, per 85.000 euro. Nel 2020 è già stata avviata la progettazione per questi lavori, che porterà, per la fine dell'anno all'approvazione del progetto esecutivo. A ciò farà seguito un'interlocuzione con il Comune di Torino – settore Patrimonio, al fine dell'ottenimento del permesso per costruire, propedeutico all'avvio dei lavori.

II.2 Impianti e attrezzature

La voce accoglie 500.000 euro per i lavori sugli **impianti elettrici per il sistema di continuità** del blocco "A", "B" e "C". È particolarmente sentita, anche dalle Divisioni Scientifiche dell'Ente, la necessità di avere linee privilegiate sottese a gruppi UPS a valle dei gruppi elettrogeni. I lavori hanno lo scopo di garantire la continuità elettrica dei laboratori del blocco di palazzine A, B e C, alcuni dei quali sono coinvolti in attività particolarmente delicate, come il collegamento con la borsa di Milano e la scala del tempo. Nello stesso blocco è ubicata anche la sala server dell'Istituto per la quale è indispensabile la continuità elettrica.

II.6 Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie complessivamente 1.900.000 euro, così ripartiti:

- 1.600.000 euro per i **lavori di condizionamento** delle palazzine A, 2, del laboratorio criogenico e del piano -1 della palazzina B.

La medesima voce, già inserita nel budget degli investimenti 2020 per un importo pari a 1.450.000, risulta ora incrementato per 150.000 euro a causa dell'inclusione dei lavori di rimozione e bonifica amianto.

Nel corso del 2020 è stata affidata la progettazione per questi lavori e si prevede di approvare il progetto esecutivo entro il mese di febbraio. Seguiranno quindi le procedure di gara e si prevede di avviare i lavori

nell'estate 2021.

- 150.000 euro per **lavori di adeguamento antincendio pratica CPI.**

L'Istituto ha presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco il progetto per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi Unico ed è in attesa di approvazione. L'importo stanziato è destinato alla realizzazione di alcuni interventi sulle strutture del campus, previsti dal progetto stesso.

Lo stesso importo è attualmente previsto anche per gli esercizi 2022 e 2023.

- 150.000 euro per la **progettazione dei lavori di adeguamento degli impianti della galleria** (edificio 8).

I relativi lavori, che avranno principalmente ad oggetto il rifacimento degli impianti di condizionamento, tra cui le unità di trattamento aria, le regolazioni e i controlli, sono previsti per l'esercizio 2022.

Bilancio di previsione riclassificato per missioni e programmi

L'articolo 13 del D.Lgs n. 91 del 31 maggio 2011 prevede che, in sede di redazione del budget, la spesa complessiva sia rappresentata secondo un'aggregazione per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG.

Nella missione Fondi da ripartire, in base alle disposizioni del D.P.C.M., vanno classificate le eventuali spese relative a fondi che, in sede di previsione, sono destinati a finalità non riconducibili a specifiche missioni, in quanto l'attribuzione delle risorse è demandata ad atti e provvedimenti adottati in corso di gestione. Ai fini di una corretta imputazione delle spese a tale missione, in essa vanno considerati i fondi di riserva (fondo per spese impreviste, fondo per i rinnovi contrattuali, fondo rischi e oneri, svalutazione crediti, etc. nonché altri fondi considerati dall'amministrazione e previsti dalla normativa vigente" (dal paragrafo "Missioni comuni a tutte le Amministrazioni" dell'allegato 3 al D.P.C.M. 12/12/2012).

Seguendo le indicazioni del D.P.C.M. e dell'allegato n. 3 corrispondente, sono state individuate le missioni e i programmi coerenti con quanto discende dalle missioni e programmi delle amministrazioni dello Stato (allegato 1 del D.P.C.M.) e quindi del Ministero Vigilante e dalle voci comuni a tutte le Amministrazioni.

Le missioni e i programmi identificati sono quelli più sotto rappresentati:

MISSIONI	PROGRAMMI	GRUPPI COFOG	BILANCIO	%
017 Ricerca e Innovazione	015 Ricerca di base e applicata	01.4 - Ricerca di base	16.321.172	63
032 Servizi generali	002 Indirizzo politico	09.8 - Istruzione non altrove classificato	150.248	1
032 Servizi generali	003 Servizi e affari generali	09.8 - Istruzione non altrove classificato	7.717.673	30
033 Fondi da ripartire	001 Fondi da assegnare	09.8 - Istruzione non altrove classificato	1.536.484	6
TOTALE			25.725.577	100

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio

In relazione al Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 19 del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, risultano a oggi mancanti le istruzioni tecniche e i modelli da utilizzare per la sua predisposizione, previsti dall'art. 8 del D.P.C.M. 18 settembre 2012, da fornirsi a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il DPCM si limita infatti a fornire linee guida generali, a norma dell'art. 23 del D.Lgs. 91 del 2011, peraltro in un contesto di necessario e non banale coordinamento con il sistema di obiettivi e indicatori adottati da ciascuna Amministrazione ai sensi del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Pur tenuto conto del diverso ambito di applicazione delle due norme, sono presenti rischi di sovrapposizioni e ridondanze che richiedono un'attenta valutazione, che non appare delegabile alle singole Amministrazioni.

Pare opportuno menzionare, a riguardo, che Codiger, *Conferenza Permanente dei Direttori Generali degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani*, con la nota prot. 3/2020, inviata il 3 settembre 2020 a tutti i ministeri vigilanti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è fatta promotrice della costituzione di un gruppo di lavoro congiunto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, volto ad esaminare le problematiche derivanti dalla specificità - anche normativa - degli EPR e finalizzata a definire linee guida omogenee per un'attuazione unitaria delle norme, tenuto conto del complessivo quadro dell'armonizzazione contabile nazionale e, in prospettiva, europea.

Poiché anche gli altri enti del comparto avvertono la scarsità di indicazioni puntuali per la predisposizione del piano degli indicatori, si auspica che il costituendo tavolo di lavoro fornisca linee guida esaustive anche in questo senso.

Previsioni di spesa per missioni e programmi

MISSIONI	PROGRAMMI	GRUPPI COFOG	BILANCIO	%
017 Ricerca e Innovazione	015 Ricerca di base e applicata	01.4 - Ricerca di base	16.321.172	63
032 Servizi generali	002 Indirizzo politico	09.8 - Istruzione non altrove classificato	150.248	1
032 Servizi generali	003 Servizi e affari generali	09.8 - Istruzione non altrove classificato	7.717.673	30
033 Fondi da ripartire	001 Fondi da assegnare	09.8 - Istruzione non altrove classificato	1.536.484	6
TOTALE			25.725.577	100

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2021

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI
B) FONTI DI FINANZIAMENTO

	Voci	Investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo	Importo
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-			-
1)	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-			-
2)	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-			-
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-			-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-			-
5)	Altre immobilizzazioni immateriali	-			-
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.485.000		-	2.485.000
1)	Terreni e fabbricati	85.000			85.000
2)	Impianti e attrezzature	500.000			500.000
3)	Attrezzature scientifiche				
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-			-
5)	Mobili e arredi				
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.900.000			1.900.000
7)	Altre immobilizzazioni materiali	-			-
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
	TOTALE GENERALE	2.485.000		-	2.485.000

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2021-2023

Voci	A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI 2021				B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2021				A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI 2022				B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2022				A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI 2023				B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2023			
	Investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	Investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	Investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	Investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE								
																	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI																-							
1)	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo																-							
2)	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno																-							
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili																-							
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti																-							
5)	Altre immobilizzazioni immateriali																-							
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI																150.000							
1)	Terreni e fabbricati																85.000							
2)	Impianti e attrezzature																500.000							
3)	Attrezzature scientifiche																-							
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali																-							
5)	Mobili e arredi																-							
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti																1.900.000							
7)	Altre immobilizzazioni materiali																-							
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE																-							
TOTALE GENERALE	2.485.000	-	-	2.485.000	1.150.000	-	-	1.150.000	150.000	-	-	150.000	-	-	150.000									

VERBALE N. 109/2020

In data 17 dicembre 2020, alle ore 15:00, si è riunito, in video conferenza, il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM), nelle persone di:

- Dott. Fabio Cantale, Presidente, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Dott. Diego De Magistris, Componente effettivo, in rappresentanza del Ministero dell'Università e della Ricerca;
- Dott. Raffaele Di Giglio, Componente effettivo, in rappresentanza del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Assistono alla riunione, con le stesse modalità, la dott.ssa Alessandra Olessina, Magistrato delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'INRiM e la dott.ssa Marcella Tomasi, Magistrato sostituto delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'INRiM.

In rappresentanza dell'INRiM sono altresì collegati, per fornire al Collegio le informazioni e i chiarimenti necessari, il Direttore Generale dott. Moreno Tivan e la dott.ssa Ilaria Balbo della UO Risorse Economiche.

Il Collegio si riunisce per l'esame dei seguenti punti:

- 1) Budget economico relativo all'anno 2021;
- 2) Varie ed eventuali.

1. Budget economico relativo all'anno 2021

Il documento contabile in esame, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con mail del 5 dicembre 2020, per acquisire il relativo parere di competenza.

Si precisa che il predetto documento contabile è stato trasmesso al Collegio, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del DM 27 marzo 2013. Nel corso della riunione vengono chiesti chiarimenti su alcune voci, anche in relazione alle differenze rispetto all'esercizio 2020. In particolare, con riferimento ai ricavi sono stati chiesti dettagli in ordine al contributo ordinario del MUR, ai proventi per tarature e alla voce "altri ricavi e proventi". Per quanto concerne i costi, gli elementi informativi forniti sono relativi in particolare alle spese per il personale e agli ammortamenti.

Il Collegio, anche sulla base dei chiarimenti ricevuti, passa all'esame del precitato documento contabile e dopo aver effettuato le opportune verifiche e conteggi, sulla base delle informazioni disponibili, redige la relazione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.



Il Collegio rammenta, infine, che il Budget completo degli allegati dovrà essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, al Ministero dell'università e della ricerca e al Ministero dell'economia e delle finanze.

2. Varie ed eventuali.

Non sono trattati argomenti.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 16:30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Fabio Cantale, Presidente



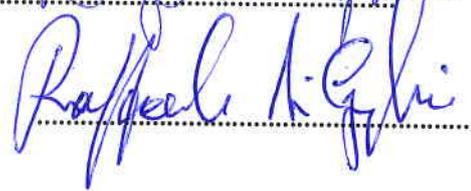
.....

Dott. Diego De Magistris, Componente effettivo



.....

Dott. Raffaele Di Giglio, Componente effettivo



.....

RELAZIONE RELATIVA AL BUDGET ECONOMICO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Il Budget Economico dell'esercizio 2021 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti, per il relativo parere di competenza, con messaggio di posta elettronica del 5 dicembre 2020.

Si segnala, preliminarmente, che il documento contabile in esame è, per INRiM, il quarto redatto in regime di contabilità economico patrimoniale e in tal senso è stato predisposto sulla base di quanto disposto dal D. Lgs. 218/2016, che ha previsto che gli enti pubblici di ricerca si dotino di sistemi di contabilità economico-patrimoniale (anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo); in attuazione della norma citata, dall'esercizio 2018 l'Ente ha quindi adottato il nuovo sistema contabile.

Premesso quanto sopra, il Collegio rileva che al Budget economico in esame sono stati allegati, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) Il budget economico pluriennale;
- b) La relazione illustrativa;
- c) Il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;

Non è stato, invece, trasmesso il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il budget economico è stato redatto:

- secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato DM 27 marzo 2013 nel rispetto del principio di competenza economica.;
- tenuto conto degli obiettivi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come emerge dalla relazione illustrativa;
- nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Il Collegio dà atto, altresì, che il Budget economico in esame è sintetizzabile nella tabella che segue:

VOCI	BUDGET	BUDGET	Differenza
	2021	2020	
Conto economico			
Valore della produzione	25.725.577	26.917.506	-4,43
Costi della produzione	24.667.645	25.731.648	-4,13
Differenza tra valore e costi della produzione	1.057.932	1.185.858	-10,79
Proventi e Oneri finanziari	-	-	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	
Proventi e Oneri straordinari	-	-	

Risultato prima delle imposte	1.057.932	1.185.858	-10,79
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.057.932	1.185.858	-10,79
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	-	-	

In linea generale, nel 2021 si evidenzia in termini percentuali un lieve scostamento, rispetto al 2020, sia dell'importo relativo al valore della produzione che di quello relativo ai costi della produzione.

Il Valore della Produzione è così composto:

Valore della produzione	BUDGET 2021	BUDGET 2020	Differenza %
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	23.445.477	23.279.459	0,71
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	
5) Altri ricavi e proventi	2.280.100	3.638.047	-37,32
Totale	25.725.577	26.917.506	-4,43

I ricavi dell'attività istituzionale riguardano, in particolare:

- Contributo ordinario dello Stato, per euro 21.945.477, indicato sulla base delle assegnazioni 2020 (decreto di riparto n. 744 del 8/10/2020), incrementate per euro 776.651 sulla base del decreto ministeriale n. 802 del 29/10/2020, per assunzioni straordinarie ai sensi dei commi 2 e 3, art. 238 D.L. 19 maggio 2020, n. 34.
- Ricavi per cessioni di prodotto e prestazioni di servizi per euro 1.500.000. Tale importo risulta ridotto del 25% rispetto alle analoghe previsioni per il 2020, tenuto conto degli effetti che l'emergenza sanitaria in corso ha avuto sulle attività produttive e sul mondo delle imprese, cui le prove e le tarature effettuate dall'Istituto sono prevalentemente destinate.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono compresi i ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio per euro 380.100 (canoni per euro 268.800 e rimborsi per spese di utenza per euro 111.300) e la parte del risultato economico di esercizi precedenti utilizzata per il pareggio di bilancio, nella misura di euro 1.900.000.

In proposito, il Collegio rammenta che il risultato economico potrà essere determinato con certezza soltanto alla chiusura dell'esercizio, per cui il concreto utilizzo dello stesso potrà avvenire soltanto nella misura di quanto effettivamente realizzato, come determinato nel bilancio relativo all'esercizio 2020.

I Costi della produzione ammontano ad euro 24.667.645 e riguardano:

Costi della produzione	BUDGET 2021	BUDGET 2020	Differenza %
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	109.430	153.430	-28,67
7) Costi per servizi	5.726.694	7.395.649	-22,56
8) Costi per godimento di beni di terzi	424.600	570.050	-25,51
9) Costi per il personale	14.953.472	14.706.906	1,67
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.080.000	500.000	116
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime			
12) Accantonamenti per rischi	294.327	320.000	-8
13) Altri accantonamenti	1.242.157	1.232.725	0,76
14) Oneri diversi di gestione	836.965	852.888	-1,87
Totale	24.667.645	25.731.648	-4,13

Tra i costi della produzione si segnala che:

- Nei costi per materie prime rientrano le spese per materiale di consumo vario, monografie e norme tecniche, materiale informatico e DPI;
- Nei costi per servizi rientrano in particolare, rappresentandone le voci più significative, utenze, manutenzioni e servizi per il funzionamento dell'ente (pulizie, portierato e altri servizi), nonché le quote associative e le pubblicazioni. Nella voce rientrano anche gli oneri per consulenze e collaborazioni, nonché gli oneri per compensi degli organi, rispetto ai quali si prende atto di quanto riportato nella Relazione in ordine al compenso per il Presidente in relazione all'applicazione dell'articolo 23-ter del D.L. 201 del 2011. Si ritiene che analoghe considerazioni andrebbero in ogni caso estese anche ai rimborsi spese;
- Nei costi per godimento di beni di terzi rientrano le spese per l'acquisto di software dell'amministrazione e della Direzione scientifica e per noleggi di hardware e autoveicoli;
- Nei costi del personale rientrano stipendi e assegni fissi, salari accessori, contributi obbligatori; TFR e indennità di anzianità e altri costi (benefici assistenziali, assegni non su progetto);
- Nella voce ammortamento, che risulta più che raddoppiata rispetto all'esercizio 2020, rientrano i costi di ammortamento dei beni di investimento non acquisiti su fondi di progetto o commessa;
- Gli accantonamenti per rischi comprendono il fondo di riserva, calcolato in misura pari all'1% dei costi di esercizio, il fondo rischi su crediti (1% dei ricavi commerciali previsti) e un accantonamento per un possibile contenzioso;

- La voce “altri accantonamenti” comprende sei tipi di accantonamento, tra cui si segnala il fondo per ripartizione conto terzi, per 786.000 euro e il fondo per i rinnovi contrattuali, per 381.948 euro;
- La voce “oneri diversi di gestione” comprende l’importo da versare allo Stato in relazione alle diverse norme di contenimento della spesa pubblica e le spese relative a coperture assicurative, tributi locali, dottorato e tirocini.

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il Collegio rappresenta che dalle verifiche effettuate l’Ente ha predisposto il budget economico nel rispetto delle norme di contenimento previste dalla vigente normativa.

Per ciò che concerne i versamenti al bilancio dello Stato, si riportano nella seguente tabella le voci che vanno a comporre il versamento complessivo da effettuarsi ai sensi dell’allegato A al comma 590, art. 1 L. 160/2019.

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Importo del versamento allo Stato dovuto nel 2018	Incremento 10%	Importo totale da versare nel 2021
CdA e organi collegiali	D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 Art. 6 c.3	18.622	1.862,20	20.484,20
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e	D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 Art. 6 c.8	3.481	348,10	3.829,10
Spese per missioni	D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 Art. 6 c.12	24.964	2.496,40	27.460,40
Spese per formazione	D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 Art. 6 c.13	17.678	1.767,80	19.445,80
Spese di manutenzione	D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 Art. 8 c.1	28.786	2.878,60	31.664,60
	Totale versamento unico 2021			102.884,10

Si aggiungono i versamenti di cui alle norme non contenute nel suddetto allegato A (acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture; contratti nazionali e integrativi):

- Euro 4.670 relativi alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio autovetture, ex art. 6, comma 14, del d.l. 78/2010;
- Euro 117.350,78 relativi alla riduzione dei costi della contrattazione integrativa, ex art. 67, comma 6, del d.l. 78 del 2010.

In totale, quindi, i versamenti al bilancio dello Stato in attuazione della normativa sul contenimento della spesa ammontano, per il 2021, a complessivi euro 224.905.

Con riferimento al rispetto dei limiti di spesa previsti dalla L. 160/2019, art. 1 commi 590 e seguenti, la Relazione illustra come per l’esercizio 2021 il budget economico assicuri il rispetto di tali limiti, sia a livello generale, sia per i costi di esercizio ICT (commi 610-613).

Il Collegio, invita l’Istituto ad adottare in ogni caso modalità gestionali e comportamenti in linea con la necessità di garantire il contenimento delle spese e l’efficienza della gestione.

Budget Economico Pluriennale

In relazione al Budget Economico Pluriennale, il Collegio evidenzia che lo stesso copre un periodo di tre anni e riflette le strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dall'organo di vertice. Inoltre, tale documento è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Il Collegio rileva che non è stato trasmesso il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Spese per missioni e programmi

La spesa è stata classificata secondo la struttura per missioni e programmi ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2012 in codici COFOG.

Le missioni e i programmi identificati sono i seguenti: Ricerca e innovazione (Programma Ricerca scientifica e tecnologica di base applicata) per il 63%; Servizi Generali (Programma Indirizzo politico) per l'1% e (Programma Servizi e affari generali) per il 30%; Fondi e accantonamenti per il 6%.

CONCLUSIONI

Il Collegio, preso atto dei dati del budget e della Relazione e ferme restando le raccomandazioni sopra riportate, con particolare riferimento in ordine al risultato dell'esercizio 2020 e alla necessità che, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, gli impegni di spesa siano sempre commisurati alle risorse disponibili e che vengano adottati gli accorgimenti idonei a conseguire un sempre maggiore grado di efficienza nella gestione, considerato che:

- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i Ricavi risultano essere attendibili;
- i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Budget economico dell'anno 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Fabio Cantale, Presidente

Dott. Diego De Magistris, Componente effettivo

Dott. Raffaele Di Giglio, Componente effettivo

